



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



Il Garante

**PARERE N. 4 del 22 maggio 2025**

**Prot. n. 116275 del 28/05/2025**

**Oggetto:** istanza per la concessione dell'aspettativa per dottorato di ricerca.

La dottoressa .....(omissis)....., con istanza indirizzata al garante in data 28 aprile 2025, rappresenta che, avendo vinto nell'ottobre 2024 un concorso di dottorato in arte e patrimonio presso altra università, aveva presentato al suo responsabile di settore la domanda di aspettativa senza assegni a decorrere dal 16 dicembre 2024.

La domanda era stata inoltrata con parere favorevole al Direttore generale, che ha emesso un provvedimento di rigetto dell'istanza "in ragione dell'impatto organizzativo che l'assenza prolungata determinerebbe sull'operatività dell'ufficio, in una fase che per l'Ateneo si apre, caratterizzata da forti restrizioni nella possibilità di reclutamento, sia con rapporti a tempo indeterminato che determinato e che determineranno, a partire dall'anno 2025, l'impossibilità certa di poter assicurare una professionalità al ristoro dell'assenza".

A seguito di richiesta di notizie da parte di questo ufficio, il Direttore generale ha richiamato la L.n.476 del 1984 che all'art. due, come modificato dalla legge n. 240 del 2010 stabilisce che "Il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato a domanda, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, in congedo straordinario per motivi di studio, senza assegni, per il periodo di durata del corso". Viene altresì precisato che è stata fatta una valutazione dell'istanza della dottoressa .....(omissis)..... "in relazione alle ragioni organizzative gestionali contingenti e alla disponibilità di risorse e strumenti a disposizione per far fronte alla temporanea assenza della dipendente". Di conseguenza si è considerato che l'assenza prolungata della specifica competenza professionale, le forti restrizioni nella possibilità di reclutamento e l'impossibilità certa di poter assicurare una professionalità al ristoro dell'assenza, comportavano la necessità di negare l'autorizzazione richiesta.



La dottoressa .....(omissis)..... nelle sue controdeduzioni osserva che:

a) L'Ufficio interessato ha già visto due aspettative concesse nel 2024.

b) L'organico dell'Ufficio è stato implementato con una nuova unità.

c) È in atto un concorso per l'assunzione di molteplici unità di livello C.

d) Il rigetto della sua istanza le comporta una perdita di opportunità formativa e professionale, in contrasto con alcuni principi contenuti nel Codice Etico, in particolare art.1 comma 2 (diritto per i capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi), art.3 n.4 ("l'Università di Firenze promuove la valorizzazione delle competenze e riconosce il merito quale criterio essenziale di accrescimento personale e professionale).

È evidente che nella fattispecie emergono due interessi, entrambi contenutisticamente importanti. Da una parte l'esigenza personale dell'operatore di accrescimento professionale, dall'altro la valutazione discrezionale che l'ufficio competente è chiamato a dare, motivando compiutamente sulla sussistenza delle "esigenze di servizio" ex art.103 CCNL del 18.1.2024 nel caso di rigetto dell'istanza.

Le norme di principio richiamate dall'istante hanno il loro valore in termini programmatici, ma le esigenze prospettate devono misurarsi con la valutazione effettuata dal Direttore generale, certamente legittima nella misura in cui è stata ampiamente motivata sul punto.

#### Conclusioni

A parere dello scrivente il provvedimento di rigetto non viola le norme vigenti. Vi sono però due aspetti, a distanza di alcuni mesi dall'emersione del caso, rispetto ai quali si invita il Direttore generale a riesaminare il caso. Si sono registrate una serie di assunzioni e si parla di un concorso in atto per unità di livello C. Lo scrivente non ha ovviamente conoscenza dell'attuale condizione organizzativa e gestionale, ma se si sono materializzati nuovi elementi di valutazione, uniti al parere favorevole che a suo tempo era stato rilasciato dalla responsabile della struttura, ciò potrebbe consentire di venire incontro all'istanza della dottoressa .....(omissis).....



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

In considerazione delle richieste di colloquio più volte formulate dall'interessata, si propone al Direttore generale di promuovere un momento di incontro con la dottoressa .....(omissis)....., nello spirito che permea i rapporti dell'Ateneo di Firenze con i suoi appartenenti.

Il presente parere viene trasmesso al Rettore, al Direttore generale dell'Ateneo, all'istante e alla sua responsabile di settore.

Il Garante  
f.to Carmelo Cantone